Seconda Giornata dell'economia Innovazione e sviluppo territoriale

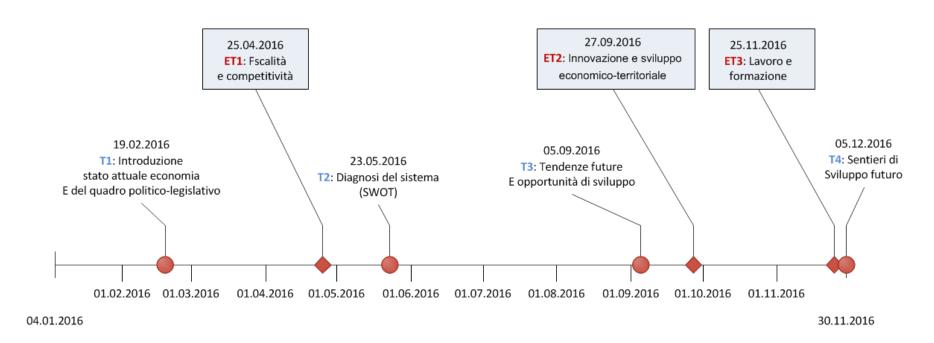




Christian Vitta
Consigliere di Stato
Direttore del DFE

Claudio Zali Consigliere di Stato Direttore del DT

Tavolo di lavoro sull'economia ticinese: cronologia lavori



Obiettivo: confrontarsi sulla situazione economica del Ticino, identificando nel contempo i suoi sentieri di sviluppo futuri.

Uno sguardo sull'economia ticinese: alcune cifre chiave

Aziende

34'428 (2013)

> 90% con meno di 10 dipendenti

PIL

El CHF 27.7 miliardi

(\$\frac{1}{2}\frac{1}{

Import

CHF 6.25 miliardi

(7658% dall'Europa occidentale 58.2% dall'Italia

Fonte: Ufficio di statistica (Ustat)

Posti di lavoro

185'500 (in ETP. II trim.

2016) 13.7 % su 10 anni

11 26.0 % III 74.0 %

Disoccupazione

3.1% (Dato SECO, agosto 2016) *Svizzera: 3.2%*

9 6.2% (Dato ILO, II trim. 2016)

Svizzera: 4.3% // Lombardia: 6.9

Export

CHF 5.80 miliardi

5524%) in Europa occidentale 19.1% in Italia



La strategia cantonale di sviluppo economico

 Applicazione coordinata e sinergica degli strumenti di sostegno allo sviluppo economico



Politica economica regionale

Credito quadro 2016-19: CHF 40 milioni



Legge per l'innovazione economica

Credito quadro 2016-19: CHF 20

milioni



Legge sul turismo

Credito quadro 2015-18: CHF 24 milioni (per attività ATT) + CHF 12 milioni (per sostegno a investimenti)



Azioni mirate di promozione



La strategia cantonale di sviluppo economico

Obiettivi



PMI: aumento della capacità d'innovazione e della competitività, tramite il consolidamento del «sistema regionale dell'innovazione».



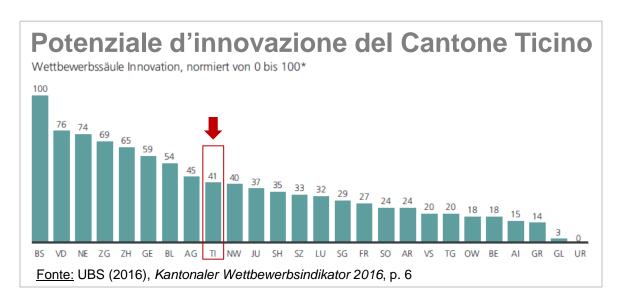
Turismo: aumento della competitività e dell'attrattiva del Ticino e delle sue destinazioni.



Riposizionamento delle regioni periferiche.

L'importanza dell'innovazione

- L'innovazione è uno dei più importanti fenomeni economici, sociali e aziendali del nostro tempo.
- Ricerca, sviluppo e innovazione sono fattori cruciali nell'affermazione della capacità tecnologica di un Paese e nel determinare il suo successo in termini di crescita economica, qualità della vita e benessere.
- L'innovazione è inoltre riconosciuta come la principale fonte di vantaggio competitivo per singole imprese, come pure per interi sistemi economici.



... da sviluppare tramite la strategia di sviluppo economico e la politica dell'innovazione



La politica dell'innovazione e la nuova Llnn



La nuova Legge per l'innovazione economica (nLinn) costituisce uno dei tasselli che compongono una più ampia politica dell'innovazione, alla quale contribuiscono altre politiche e leggi settoriali, quali la politica economica regionale, la politica fiscale, la politica della formazione e della ricerca, e quella dello sviluppo territoriale.

Obiettivi della nuova Llnn:

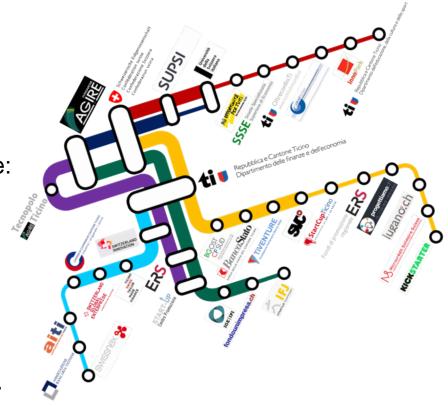
- stimolare e sostenere con aiuti mirati la competitività e la capacità d'innovazione di aziende con grande potenzialità di crescita e che generano ricadute positive per il Cantone;
- consolidare il sistema regionale dell'innovazione, grazie a una sempre maggiore interazione tra le imprese, il sistema della formazione, il mondo della finanza e le istituzioni.

Il sistema regionale dell'innovazione

La Confederazione riconosce formalmente 5 sistemi regionali dell'innovazione in Svizzera (tra i quali uno in Ticino).

I sistemi regionali dell'innovazione sono spazi economici funzionali che:

- operano secondo un insieme di interazioni tra aziende, scuole universitarie ed enti pubblici;
- raggiungono una massa critica cantonale, sovracantonale o transfrontaliera;
- assicurano la vicinanza alle PMI.



Il sistema regionale dell'innovazione

Attività più importanti:

- Formazione e ricerca
- Informazione e sensibilizzazione
- Analisi preliminare dei progetti d'innovazione e messa in rete
- Trasferimento tecnologico
- Supporto per proprietà intellettuale
- Coaching
- Spazi per attività, incubatori e tecnopoli
- Finanziamento di progetti imprenditoriali innovativi
- Messa in rete e sfruttamento di tutte le competenze.

Es: l'USI, la SUPSI, il Centro Svizzero di Calcolo Scientifico, il Cardiocentro Ticino (CCT) Fondazione Cardiocentro, l'Istituto di ricerca in Biomedicina (IRB), l'Istituto oncologico della Svizzera italiana (IOSI), il Neurocentro (NSI) e l'Istituto Svizzero di Medicina Rigenerativa (SIRM).



Sviluppo economico e sviluppo territoriale

- DFE e DT hanno avviato un programma di lavori interdipartimentale, con l'obiettivo di conciliare nel miglior modo possibile lo sviluppo economico con quello territoriale (cfr. Linee direttive, scheda 33, p.76).
- In corso la revisione del Piano direttore cantonale e della scheda R7 relativa ai poli di sviluppo economico (PSE).



Sviluppo economico e sviluppo territoriale

Obiettivi e progetti prioritari:

 Aggiornamento dei dati sui terreni liberi e sottosfruttati, rispettivamente sugli edifici dismessi e vuoti.



- Identificazione delle esigenze logistiche delle aziende attive nei settori identificati quali prioritari per lo sviluppo economico cantonale.
- Realizzazione di un vademecum per i Comuni, contenente tutti gli strumenti a disposizione per una gestione più efficiente delle zone destinate al lavoro.
- Elaborazione di una strategia per disporre su tutto il territorio cantonale (almeno l'85% in 10 anni e il 95% in 15 anni) di una rete capillare di fibra ottica ad alta capacità.

Conclusione

